



Maggiore sostegno agli agricoltori dell'UE attraverso i fondi per lo sviluppo rurale

La Commissione europea ha proposto una misura eccezionale finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per consentire agli Stati membri di versare una **somma forfettaria una tantum agli agricoltori e alle imprese agroalimentari** colpiti da aumenti significativi dei costi dei fattori di produzione. L'aumento dei prezzi, in particolare dell'energia, dei concimi e dei mangimi, ha provocato perturbazioni economiche nel settore agricolo e nelle comunità rurali e ha causato problemi di liquidità e flussi di cassa per gli agricoltori e le piccole imprese rurali attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli. Intervenedo direttamente sui problemi di flussi di cassa per aiutare gli uni e le altre a restare a galla, il sostegno contrasterà le turbative del mercato e contribuirà in tal modo alla sicurezza alimentare mondiale.

Una volta adottata dai colegislatori, la misura consentirà agli Stati membri di decidere di utilizzare i **fondi disponibili fino al 5 % del loro bilancio FEASR** per il periodo 2021-2022 per il sostegno diretto al reddito degli agricoltori e delle PMI attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli. Si tratta di un **bilancio potenziale di 1,4 miliardi di € nell'UE**.

Con questa misura, la Commissione incoraggia gli Stati membri a **sostenere gli agricoltori impegnati in pratiche sostenibili**. Gli Stati membri devono destinare questo sostegno ai beneficiari più colpiti dall'attuale crisi e impegnati nell'economia circolare, nella gestione dei nutrienti, nell'uso efficiente delle risorse o in metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e del clima. Gli agricoltori e le PMI selezionati potrebbero ricevere rispettivamente **fino a 15 000 € e 100 000 €**. I pagamenti dovrebbero essere effettuati entro il 15 ottobre 2023. Per avvalersi di questa possibilità eccezionale, gli Stati membri dovranno presentare una modifica dei loro programmi di sviluppo rurale che introduce la nuova misura.

In tale contesto la Commissione intensifica inoltre il monitoraggio dei principali mercati agricoli colpiti dalla guerra. A seguito di una decisione pubblicata oggi gli Stati membri dovranno **comunicare alla Commissione il livello mensile delle scorte** di cereali, semi oleosi, riso e sementi certificate di tali prodotti detenute dai produttori, grossisti e operatori interessati. La Commissione europea ha inoltre inaugurato un **quadro di valutazione specifico** che presenta statistiche aggiornate e dettagliate sui prezzi, la produzione e il commercio di frumento da farina, granturco, orzo, colza, olio di girasole e semi di soia a livello dell'UE e mondiale, fornendo agli operatori di mercato una panoramica tempestiva e precisa della disponibilità di prodotti essenziali per alimenti e mangimi.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_3170